BRITISH INSTITUTES
Ci siamo trasferiti in
VIA DONIZETTI,1
(angolo via Battisti 16)
TEL. 040/761989

IL PICCOLO
Trieste
Anno **109** / *numero* **3** / *L.* **1000**
Venerdì **12** *gennaio 1990*

BRITISH INSTITUTES
PROSSIMO INIZIO CORSI
Ci siamo trasferiti in
VIA DONIZETTI,1
(angolo via Battisti 16)
TEL. 040/761989

PRESIDENZA ENTE PORTO

Fusaroli al traguardo

Il consiglio dei ministri ha nominato il rettore dell'ateneo

Paolo Fusaroli

Vince Fusaroli. Il rettore dell'ateneo triestino ha tagliato infatti il traguardo per la presidenza dell'Ente Porto. Il consiglio dei ministri ha formalizzato ieri la sua nomina. L'uscita di Michele Zanetti conclude un'epoca. Fusaroli è uomo vicino alla nuova maggioranza che guida Palazzo Diana, dalla quale è stato indicato e sostenuto.

«Grazie alla certezza di questa nomina — ha dichiarato il segretario provinciale della Dc, Sergio Tripani — l'Ente Porto potrà finalmente dare avvio a tutte le iniziative che la situazione di stallo rendeva difficili». «La Dc sarà a fianco di Fusaroli — ha concluso Tripani — nell'arduo e impegnativo compito che lo attende».

Paolo Fusaroli è nato il 7 maggio 1933 a Ferrara. Attualmente è anche segretario generale della conferenza permanente dei rettori italiani e vanta una rilevante esperienza in campo internazionale, avendo concluso, tra l'altro, numerose convenzioni a favore dell'ateneo triestino con università e prestigiosi centri di ricerca di tutto il mondo. Già presidente della conferenza dei rettori di Alpe Adria, Fusaroli è inoltre presidente del comitato scientifico dell'Area di ricerca.

E' vicino alla nuova maggioranza della Dc

La svolta nella nomina di Fusaroli è stata forse costituita dalla visita a Gorizia del presidente del consiglio Giulio Andreotti. Il rettore della nostra università aveva fra l'altro portato avanti la campagna elettorale nelle elezioni europee proprio assieme ad Andreotti.

Nel panorama delle nomine triestine, quella di Fusaroli all'Ente Porto costituisce un importante passaggio che fissa un riferimento preciso. A questo punto viene dunque confermata la presidenza della Cassa di risparmio ai socialisti. Si parla del professor. Giovanni Gabrielli. Alla vicepresidenza appare quindi scontata la riconferma del democristiano Piergiorgio Luccarini.

Nel discorso interno alla Dc la nuova maggioranza che guida Palazzo Diana può adesso contare su tre importanti presidenze: Carmelo Calandruccio (Fondo Trieste), Giorgio Tombesi (Camera di comercio) e appunto Paolo Fusaroli (Ente Porto).

Nei prossimi mesi il pentapartito dovrebbe fra l'altro completare ulteriormente lo scacchiere delle nomine, in primo luogo con quella dell'Acega.

[f. c.]

AREA

Romeo presidente

Domenico Romeo, 52 anni, docente di biochimica all'Università di Trieste, è da ieri presidente dell'Area di ricerca, di cui era commissario straordinario dal gennaio '88. La sua nomina (già approvata all'unanimità dai due rami del Parlamento su proposta del ministro Ruberti) è stata ratificata dal Consiglio dei ministri nella stessa riunione che ha portato il rettore Fusaroli alla presidenza dell'Ente porto. Non appena pubblicato il relativo decreto del Presidente della Repubblica, potrà ora venire finalmente costituito il consiglio di amministrazione dell'Area, per il quale esistono otto designazioni.

LO PAGHERA' LA REGIONE

Un risarcimento miliardario

Vittorio Sergas, già titolare delle linee Sap, ha atteso giustizia per 16 anni

Servizio di
Claudio Ernè

Per avere giustizia ha dovuto attendere 16 anni e l'esito di cinque processi. Adesso Vittorio Sergas, 70 anni, può alzare finalmente il capo. La Regione dovrà risarcirlo e pagare quasi un miliardo per aver revocato arbitrariamente nel lontano 1974 la concessione di tre linee di trasporti extraurbani. Erano gestite dalla Sap, la società di Vittorio Sergas. La Corte di Cassazione ha infatti deciso pochi giorni fa che l'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia metta mano al portafogli. Dalle casse regionali usciranno esattamente 675 milioni, più gli interessi, più le spese legali nei vari gradi di giudizio. Una somma molto grande che comunque non restituirà all'imprenditore quello che in tutti questi anni gli è stato tolto. Sia a livello economico, sia a livello umano.

La Sap, Servizi automobilistici periferici, non esiste infatti più. La revoca delle concessioni l'ha fatta fallire nel luglio dell'80 dopo un'agonia protrattasi per quasi sei anni. Nel crack sono state coinvolte anche la moglie e la famiglia dell'imprenditore. La Sap era una società «in nome collettivo» e tutti i soci ne rispondevano coi propri beni. La casa di famiglia è stata messa all'asta, così come i pullman, gli uffici, tutto.

In questa lunga ed estenuante battaglia legale Vittorio Sergas ha avuto un prezioso alleato. L'avvocato Pietro Borgna non ha mai desistito anche quando le prospettive di vittoria sembravano compromesse. Adesso che la Corte di Cassazione ha detto che la Regione deve pagare i danni è visibilmente soddisfatto. E' riuscito a sconfiggere e a porre dei limiti a un esercizio del potere che molte volte rischia di diventare incontrollabile.

«Tutto inizia nell'aprile del '74 quando la giunta regionale revoca alla Sap tre concessioni. Quella delle linee che collegano Trieste con Caresana, Ospo e Prebenico» spiega l'avvocato Borgna. «Queste linee costituivano l'ossatura dell'azienda che inoltre gestiva il servizio per la "casa gialla". Il colpo è durissimo anche per il personale. Ricorriamo al Tar e il tribunale amministrativo regionale ci dà ragione. Il 17 marzo '76 la delibera della giunta regionale è dichiarata illegittima. Le tre linee però non ci vengono restituite anche se le sentenze del Tar sono immediatamente esecutive. La Regione ricorre al Consiglio di Stato che il 28 febbraio del '78 le dà nuovamente torto».

Devono passare però altri sette mesi prima che la Sap venga nuovamente invitata a riprendere il servizio sulle tre linee cui nel frattempo è subentrata l'Acegat. Ma la società di Vittorio Sergas non ce la fa e declina l'invito. La revoca della concessione l'ha messa in ginocchio. Quattro anni di battaglie legali e sindacali hanno «eroso» le disponibilità finanziarie. «Nel frattempo però avevo citato per danni la Regione di fronte al Tribunale civile di Trieste» racconta ancora l'avvocato Borgna. «Prima di giungere a sentenza la Sap è stata dichiarata fallita. Ma il giudice e il curatore mi hanno rinnovato il mandato nell'interesse di chi era stato danneggiato dal fallimento della Sap».

Il tribunale di Trieste riconosce il danno, se pur in misura limitata. E' il marzo dell'82. La Regione ricorre in appello ma viene sconfitta ancora più pesantemente. Dovrà pagare molti più soldi. La sentenza è esecutiva e già nell'86 dalle casse del Friuli-Venezia Giulia escono svariate centinaia di milioni. Con un successivo ricorso la Regione cerca di «congelare» questa somma. Viene di nuovo sconfitta ma per una sorta di «gentlemen agreement», un patto tra gentiluomini, questi soldi non vengono suddivisi finché la Cassazione a sezioni riunite non si sarà definitivamente pronunciata. Nei giorni scorsi la Suprema corte ha dato ragione alla Sap. Il miliardo verrà ripartito e servirà a risarcire i creditori rimasti invischiati nel fallimento, ma qualcosa entrerà anche in tasca a Vittorio Sergas. Dopo tanto penare ne ha proprio diritto, lo hanno detto i giudici.

Carri in cantiere

Muggia è già tutta in fermento per allestire quello che per importanza è il terzo Carnevale d'Italia dopo Venezia e Viareggio. L'ex cantiere Alto Adriatico è una grande fucina per la realizzazione dei grandi carri allegorici, ma in tutte le abitazioni della cittadina si lavora per preparare gli abiti carnevaleschi. Le realizzazioni delle dieci compagnie saranno presentate nella sfilate di domenica 25 febbraio. Nella foto un'immagine dell'edizione dell'anno scorso.

CERIMONIA

Per la Giustizia oggi si apre un anno difficile

Solenne, severa, autorevole. Saranno questi i tratti somatici della cerimonia con cui oggi verrà inaugurato l'anno giudiziario. Ermellini, toghe rosse, alte uniformi e a terra, in mezzo all'aula della Corte d'Assise, la mazza. Sono tutti segni di un potere che sembra immutabile ma che nei prossimi dodici mesi si gioca tutto. Il nuovo processo penale è incagliato perché il governo ha varato una riforma senza adeguate strutture. «Vai e arrangiati» si sono sentiti dire magistrati, avvocati, personale ausiliario. E' una antica consuetudine italiana. Ancora più difficile la situazione dei procedimenti civili. I tempi medi per avere giustizia si avvicinano ai cinque anni. Carenze strutturali ostacolano anche il funzionamento della giustizia per i minori.

Le statistiche allegate alla relazione del procuratore generale Filoreto d'Agostino completano un quadro che non è certo esaltante. Nella nostra regione l'85 per cento dei furti resta impunito. Su 21.239 colpi denunciati nell'ultimo anno ne sono stati risolti 1418. Degli altri 19.821 non si sa nulla. Gli autori sono rimasti ignoti e impuniti. A livello nazionale la situazione è ancora peggiore. Il 96,7 per cento dei ladri la fa franca così come il 90 per cento dei rapinatori e il 53 per cento degli assassini.

La relazione fotografa anche altri aspetti della vita regionale. Definisce il numero delle domande di adozione quasi triplicate nell'ultimo anno. 516 contro 196. Descrive l'andamento delle separazioni tra coniugi di gran lunga aumentate rispetto alla media dei precedenti cinque anni. Quasi 1700 di fronte a 1490. Non c'è aspetto della vita organizzata che la relazione non sviscerì. Si parla del caso delle concerie «Cogolo» ma viene affrontato anche l'inquinamento dell'Adriatico, in particolare l'eutrofizzazione e la mucillagine. Il procuratore generale ricorda come si può perseguire chi inquina le acque. Ma anche qui la situazione è allarmante. «Siamo ben lontani dall'efficienza. Basti pensare che dal tardo pomeriggio in poi non ci sono tecnici in servizio, per cui l'impunità è garantita qualora si scarichino le sostanze proibite di sera».

COALIZIONE

Il nodo Lista

A tarda notte il pentapartito ha trovato l'accordo programmatico definitivo. Ma rimane aperto il nodo politico: Psi e Psdi chiedono il rafforzamento della maggioranza con la Lista per Trieste; Dc, Pli e Pri dicono di no. E in proposito venerdì si svolgerà un ulteriore vertice. L'incontro a Palazzo Diana si è chiuso all'una passata. Vedremo cosa emergerà oggi dalle dichiarazioni ufficiali. I lavori erano iniziati alle 20 e sono proseguiti continuativamente per oltre cinque ore. La verifica che nella maggioranza era in corso da dicembre, quando i liberali avevano sospeso la fiducia al sindaco, si è comunque conclusa positivamente sotto l'aspetto programmatico. Martedì si tornerà in consiglio comunale. L'assemblea cittadina era stata convocata anche a seguito delle firme presentate da un terzo dei consiglieri di opposizione.

Il nodo della mancanza di collegialità nelle decisioni dell'esecutivo, denunciato a suo tempo dai liberali, è stato superato con la costituzione di un ufficio di gabinetto. Ieri sera sono state definite inoltre le priorità programmatiche, sulla base del documento proposto dal sindaco Richetti. Per quanto riguarda il riassetto delle deleghe, si dovrà invece attendere qualche mese. La materia è complessa e richiederà uno studio approfondito. Anche sull'acquisto del macello è stata raggiunta un'intesa. La Democrazia cristiana avrebbe infatti garantito che la Camera di commercio, presieduta dal dc Tombesi, metterà a disposizione due miliardi derivanti dai buoni benzina.

[f. c.]

NUMEROSI DECESSI TRA GLI ANZIANI

Influenza killer

A Trieste d'influenza si muore. Lo ha ammesso a denti stretti lo stesso dottor Romano Botteghelli, caposettore dell'igiene pubblica ed ecologia dell'Usl. Le vittime della «cinese» sono persone anziane già minate nel fisico da altri malanni. Il virus che è attualmente in circolazione degenera talvolta in broncopolmonite da cui i pazienti più attempati non riescono più a risollevarsi nonostante le terapie d'urto che vengono praticate negli ospedali cittadini. Fare un calcolo degli anziani che sono deceduti in seguito all'influenza è molto arduo. In presenza di più malattie i medici non possono formulare diagnosi precise.

Tuttavia lo stesso Botteghelli conferma che negli ultimi giorni «si è registrato un incremento del numero di decessi nelle fasce anziane della popolazione». Il funzionario dell'Unità sanitaria locale ha chiesto al sindaco che il personale addetto ai funerali e alle sepolture prolunghi il proprio orario fino alle 15 nei giorni feriali e che copra il turno mattutino fino alle 13 alla domenica. Nei mesi più freddi i decessi di solito sono una ventina. Da una settimana a questa parte vengono firmati quotidianamente 28 certificati di morte. Da ciò si può evincere che in questo periodo in cui imperversa l'epidemia sono proprio le persone influenzate a determinare la differenza. «La gente fa ancora in tempo a vaccinarsi, purché non abbia contratto la malattia», precisa Botteghelli.

I giovani, invece, sono stati quasi risparmiati dalla «cinese». Prova ne sia che al «Burlo Garofolo» non è aumentato il numero dei degenti. Secondo un'indagine dell'Usl nelle scuole medie le assenze sono quantificabili attorno al dieci per cento. Una percentuale normalissima.

CONVEGNO

Stroncato da malore

Dramma ieri pomeriggio alla Stazione marittima, dove si sta svolgendo un seminario organizzato dalla Filt-Cgil: Cosimo Guadalupi, noto esponente della Filt-Cgil, da molti anni impegnato nel settore portuale, è morto, stroncato da un infarto, poco dopo aver preso la parola nel corso del dibattito. Vani si sono rivelati i soccorsi, immediatamente portati a Guadalupi, il quale in passato aveva sofferto di disturbi cardiaci. I lavori del seminario, dedicati al rilancio dell'Adriatico, sono stati sospesi.

PADRICIANO

Incendio in officina

Sinistri bagliori la scorsa notte nella carrozzeria «Gregori» di Padriciano.In seguito a un cortocircuito provocato dai fili del cruscotto ha preso fuoco una vecchia «Volvo» che era stata lasciata all'interno dell'officina.Un passante si è accorto dell'incendio e ha dato l'allarme.Il proprietario, che abita nelle vicinanze, ha subito portato l'auto all'esterno e spento le fiamme. Quasi contemporaneamente sono intervenuti tre mezzi dei vigili del fuoco del distaccamento di Opicina. I danni ammontano a un paio di milioni.

FILA DI CLANDESTINI IN QUESTURA

Il timbro che vale un soggiorno

In 72 ore più di 200 tra vu' cumprà e jugoslavi hanno chiesto il permesso

Vu' cumprà senegalesi e piccoli artigiani jugoslavi in fila per due al secondo piano della questura. Vogliono ottenere un regolare permesso di soggiorno. A Trieste non si sono verificate scene da Far West come in altre città ma l'afflusso è continuo. «Da lunedì a mercoledì abbiamo accettato oltre duecento domande», spiega il dottor D'Agostino, funzionario dell'ufficio stranieri. «La media finora è di settanta al giorno». In occasione di questa sanatoria, valida per gli immigrati entrati clandestinamente nel nostro Paese prima dell'1 dicembre 1989, l'organico negli uffici preposti è stato potenziato proprio per evitare resse che potrebbero poi degenerare in tafferugli. Attualmente ci sono sei impiegati che si occupano di queste pratiche. Per il momento in questura si sono presentati quei senegalesi che di sera «battono» i locali più frequentati per vendere la loro mercanzia e gli jugoslavi. Questi ultimi sono soprattutto muratori, pittori e manovali che lavorano per conto proprio e domestiche. Tutti sembrano aver fretta di mettersi in regola per non avere noie con la giustizia. «Ero stufo di essere fermato di notte dalla polizia per i soliti controlli», racconta un cittadino africano. Ora appare più sollevato. Ma ci vorrà un bel po' di tempo prima che questi stranieri possano ottenere il permesso di soggiorno. In questura verrà svolta un'accurata istruttoria sul conto di ogni richiedente per appurare se ha precedenti penali. Il documento che verrà rilasciato avrà una validità di due anni. Per entrarne in possesso il clandestino deve presentarsi assieme al suo datore di lavoro. Alla domanda di assunzione il principale deve allegare una dichiarazione su carta da bollo che l'immigrato in questione lavora nella sua ditta. Lo straniero invece deve esibire il passaporto o una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. «Contrariamente alla precedente sanatoria - spiega il dottor D'Agostino - questa volta possono regolarizzare la propria posizione anche i lavoratori autonomi. Li invito a presentarsi al più presto nei nostri uffici».

Il permesso di soggiorno verrà concesso sia per motivi di studio che per ragioni di lavoro. Interessa i lavoratori subordinati, autonomi e quanti vogliono iscriversi nelle liste di collocamento. C'è tempo fino al 30 aprile per mettersi in carreggiata. Dopo quel termine per gli immigrati «fuorilegge» che verranno scoperti saranno guai. Sarà subito firmato un decreto di espulsione nei loro confronti. Pesanti sanzioni, invece, sono previste per i datori di lavoro.

[Maurizio Cattaruzza]

FERRIERA

Fiammata dall'altoforno: ustionati due operai

Investiti da una fiammata. E' quanto è accaduto ieri mattina alle 9.50 nella ferriera di Servola a due impiegati tecnici addetti al servizio di manutenzione e controllo degli altiforni. Salvatore Varin, 49 anni, via Monte Canin 1, è stato medicato per ustioni di primo e secondo grado al cuoio capelluto e alla faccia. Guarirà in 10 giorni.

Leggermente più gravi, invece, le condizioni del suo collega Gianni Quarantotto, 40 anni, via Pasteur 38. E' stato ricoverato nella divisione dermatologica con la prognosi di 15 giorni per ustioni diffuse di primo e secondo grado al volto. I due infortunati sono stati improvvisamente investiti da una fiammata di ritorno provocata dal gas mentre stavano controllando il funzionamento dell'altoforno.

Sempre di un infortunio sul lavoro è rimasto vittima l'operaio della Stock Carlo Famoso di 57 anni, via Pittoni 4. L'incidente è avvenuto ieri mattina in un magazzino del Porto Vecchio. Una pompa è caduto accidentalmente su una mano dell'uomo mentre stava sollevandola. Se la caverà in 10 giorni per lo schiacciamento del terzo dito della mano destra. Guarirà in 10 giorni.

O.KRAINER
ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53
VENDITA PROMOZIONALE
CUCINE - SOGGIORNI
CAMERE - SALOTTI
CON SCONTI
DAL 20% AL 50%
A TRIESTE 3.000 MQ D'ESPOSIZIONE
CON PARCHEGGIO RISERVATO
PAGAMENTO RATEALE
60 MESI SENZA CAMBIALI

KS PASSO PRAMOLLO KS
50 km di piste magnifiche
preparate con un ottimo fondo!
40 cm di neve

L'UFFICIO AMBIENTE
DELLA CNA DI TRIESTE
RICORDA
alle imprese artigiane le scadenze del 28 febbraio 1990 riguardanti la denuncia annuale dei rifiuti e la richiesta di autorizzazione allo staccaggio provvisorio dei rifiuti tossico-nocivi.
INFORMA
al riguardo che presso la sede di via S. Lazzaro 3 è a disposizione uno staff di esperti per offrire alle aziende consulenza qualificata e soluzioni reali a tutti i problemi inerenti alle tematiche ambientali.
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI TRIESTE
VIA S. LAZZARO 3 - TEL. 630335-630847

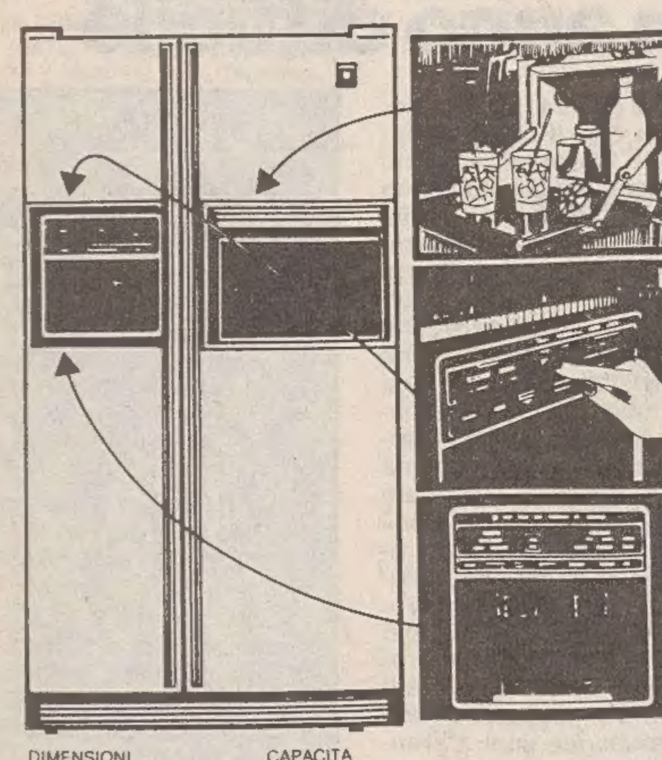
FRIGO 2000

FRIGO 2000 S.r.l. è l'unico distributore AUTORIZZATO in ITALIA dalla GENERAL ELECTRIC

per i grandi elettrodomestici. SE AVETE FIDUCIA NELLA G.E. ESIGETE PRODOTTI DISTRIBUITI, GARANTITI E ASSISTITI da: FRIGO 2000 S.r.l. che dalla G.E. ha avuto l'incondizionata fiducia.

Prodotti GENERAL ELECTRIC venduti da altre organizzazioni godono ESCLUSIVAMENTE della garanzia e dell'assistenza del venditore (Ordinanza del PRETORE DI MILANO N. 20692 del 21/3/89).

La General Electric è lieta di presentare insieme alla nuova gamma 1989, il prestigioso modello TFX 27 F ELETTRONICO CON BAR



BAR
Un ambiente particolarmente refrigerato, ricavato nella controporta del frigorifero dove conservare a temperatura ideale le bevande preferite. Vi si accede dall'esterno aprendo un lussuoso tavolino a ribalta che potrete utilizzare per preparare i cocktails per voi e per i vostri amici.

ELECTRONIC MONITOR
Un vero computer che tiene costantemente sotto controllo le funzioni vitali del frigorifero. È mancata la corrente? Qualcosa impedisce la chiusura della porta? La temperatura interna è insufficiente? Il computer vi avverte mettendo in funzione una spia luminosa e acustica.

DISPENSER
Il dispenser situato all'esterno della porta-freezer, eroga acqua fredda, ghiaccio a cubetti e, UNICO AL MONDO, anche GHIACCIO TRITATO che potrete prelevare con la semplice pressione di un bicchiere.

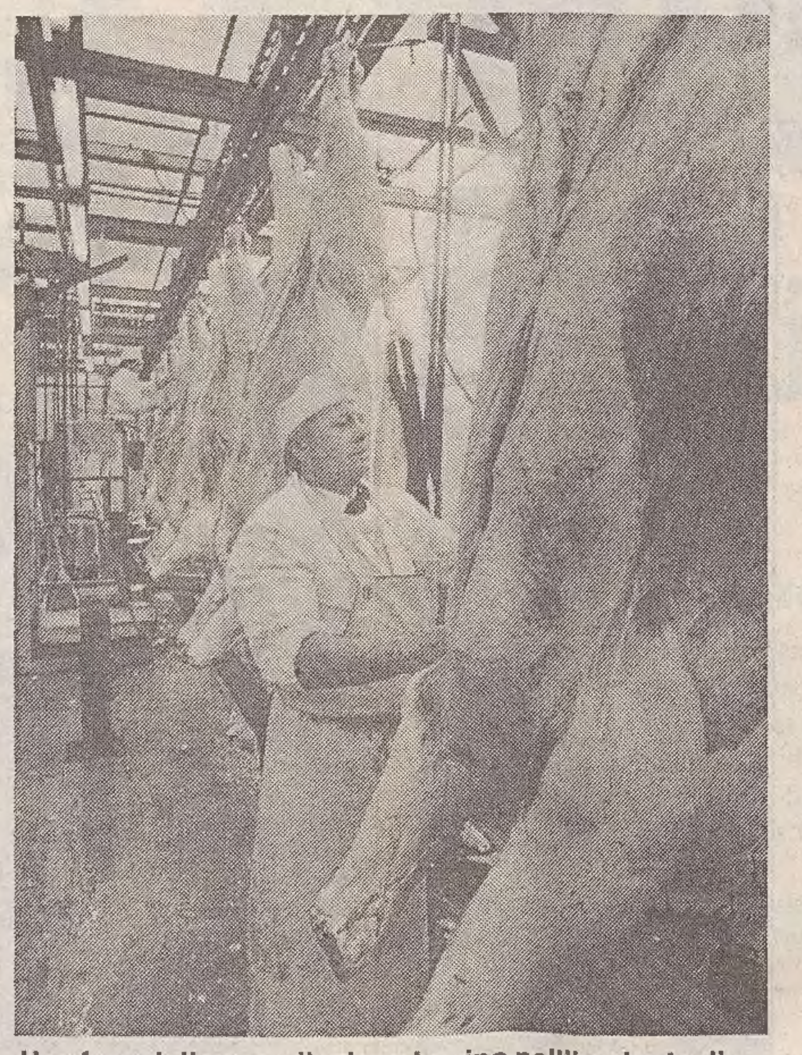
DIMENSIONI		CAPACITA	
ALTEZZA	cm 175	SCOMPARTO FREEZER	l 280
LARGHEZZA	cm 91	SCOMPARTO FRIGO	l 476
PROFONDITA	cm 77	CAPACITA TOTALE	l 756

l'intera gamma General Electric è in vendita presso:
UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1, Corso Saba 18, Via Machiavelli 3.

FRA I TEMI DELLA VERIFICA

Il macello al dunque

Distinguo di Seghene (Psi) - Anche Muggia gestirà l'impianto



Una fase della macellazione bovina nell'impianto di Aquilinia che il Comune di Trieste si accinge ad acquistare dalla Soprozoo. (Foto di Montenero)

All'ultimo atto (ma sarà davvero l'ultimo?), lo sceneggiato 'politico' imperniato sulla vicenda del macello di Aquilinia ha visto alzarsi il sipario su un palcoscenico a tinte ancora contrastate. E così ieri sera l'argomento era, con altri, sul tavolo della verifica di pentapartito interpretato da un duo poco intonato. Da un lato la Dc (con il sindaco Franco Richetti e l'assessore Gianfranco Bettio) a spiegare che il problema è avviato a soluzione. Dall'altro il Psi (con il vicesindaco Augusto Seghene) a fare alcuni sostanziali distinguo.

Dicono Richetti e Bettio: la giunta comunale si è oramai espressa all'unanimità per l'acquisto del macello dalla Soprozoo spa alle condizioni a suo tempo stabilite; la relativa delibera è quindi pronta per essere portata in aula, forse già nella seduta del 16 gennaio se si riuscirà a convocare per tempo la competente commissione consiliare (c'è di mezzo la pausa per il congresso missino). Quanto alla futura gestione del macello, Bettio parla di piccoli approfondimenti alla luce della novità connessa alla partecipazione nella società mista anche del Comune di Muggia, accanto a Comune di Trieste e grossisti come era stato originariamente prefigurato.

Seghene non si ritrova invece in questa descrizione dei fatti. «La giunta ha deciso all'unanimità solo l'iscrizione della delibera d'acquisto all'ordine del giorno del consiglio. Dal momento che la verifica di pentapartito è ancora in corso, ogni gruppo resta libero di fare le valutazioni che ritiene». E muove un appunto di non poco conto: se c'è una maggioranza in Comune , anche la Camera di commercio, retta dalla stessa maggioranza, deve andare per la medesima strada. Vediamo di capire.

«Il piano finanziario per l'acquisto del macello — si spiega Seghene — prevede che la spesa sia sostenuta, oltre che dal Comune di Trieste e con fondi regionali, anche dall'ente camerale con circa due miliardi dei soldi della benzina agevolata: non è possibile invece che la Camera di commercio, dimostrando di avere a cuore solo gli interessi di alcune categorie, voglia destinare altrove gli introiti del contingente di benzina, e precisamente alla ristrutturazione del mercato coperto di via Carducci».

Comunque la questione macello ha perso la valenza che aveva a fine novembre, quando l'astensione dei socialisti in consiglio comunale aveva portato alla bocciatura dell'acquisto dell'impianto di Aquilinia e innescato la crisi. «Non riteniamo il problema così importante — soggiunge Seghene — da fare andare tutto il resto a carte quarantotto».

Identità di vedute invece sulla filosofia che sottende l'operazione macello nella prospettiva di una gestione che coinvolga al contempo il Comune di Trieste e quello di Muggia per la parte pubblica. Richetti e Seghene condividono la necessità che i servizi pubblici locali debbano essere il più possibile esercitati in una dimensione sovracomunale. «Nell'immediato con una gestione in concessione — esemplifica il sindaco — dell'acqua di Muggia da parte dell'Acega, l'unica che può rimediare al colabrodo che è la rete idrica muggesana; in prospettiva, per l'inceneritore». E anche Seghene indica la nettezza urbana come servizio da trasformare in extra-comunale in una città-provincia qual'è quella triestina.

[Baldovino Ulcigrai]

FLASH

Dito schiacciato

Se la caverà in dieci giorni un operaio, dipendente della ditta Stock, rimasto vittima di un infortunio sul lavoro ieri mattina verso le 8.30 in un magazzino del Porto Vecchio. Si tratta di Carlo Famoso, 57 anni, via Pittoni 14. Ne avrà per dieci giorni. Mentre stava sollevando una pompa l'attrezzo gli è scivolato accidentalmente finendo sulla mano.

Scuole di specialità

L'Università degli Studi informa che a causa di oggettive difficoltà organizzative non si è reso possibile il completamento delle procedure amministrative conseguenti all'espletamento degli esami di ammissione alle Scuole di specializzazione. Il termine di immatricolazione alle Scuole di specializzazione dell'Università degli Studi di Trieste per l'anno accademico 1989/90 è stato quindi prorogato con decreto del rettore alla data del 20 gennaio 1990.

Salvate gli abeti

L'Amis, Amici delle iniziative scout, informa che domenica 14 gennaio, dalle 10 alle 16, restrà a disposizione di tutti coloro che vorranno consegnare l'abete con le radici che ha rallegrato le loro case nel periodo natalizio. Gli alberi troveranno immediata dimora nel bosco che circonda l'Ostello Scout Alpe Adria di Campo Sacor-Prosecco e potranno essere consegnati direttamente all'Ostello.

Elezioni Anacomi

Nei giorni scorso l'assemblea dei soci della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale commissariato militare (Anacomi) ha proceduto alla nomina delle nuove cariche sociali per il triennio 90/92. Sono risultati eletti: presidente Sergio Pupis; consiglieri: Fulvio Tamaro, Flavio Fabris, Francesco Cinti, Bruno Exner, Placido Saccà, Mario Sardos Albertini; revisori: Vladimiro Miletti, Giuseppe Montesano, Piero Sardos Albertini.

La sede viene trasferita nei locali messi a disposizione dalla Lega nazionale in Corso Italia, 12.

i n c o n t r i

TRUSSARDI
BOUTIQUE DI TRIESTE
Via San Nicolò, 27
SCONTI
dal 30 al 60%
SU TUTTA LA COLLEZIONE INVERNALE
COM. EFF. 18.12.89

DIBATTITO

Il terziario nel futuro

Nell'economia giuliana le attività, che possono essere inserite all'interno del vasto settore terziario, costituiscono una voce significativa. Le sfide, che attendono questo comparto negli anni '90, richiedono adeguata preparazione da parte degli operatori del settore. Il Led (Laboratorio regionale di economia della distribuzione) ha organizzato una tavola rotonda stasera alle 19.30 nella sala del Circolo del commercio e turismo in via San Nicolò 7, dedicata alle «prospettive e nuove normative europee per il terziario triestino degli anni '90». Parteciperanno Giacomo Borruso, preside di economia e commercio, l'assessore regionale Gianfranco Carbone, il presidente dell'Unione commercianti Adalberto Donaggio, l'europarlamentare Giorgio Rossetti.

I TRIESTINI AL CONGRESSO DELL'MSI-DN

Una «falange» per Fini

Due soli dei 16 delegati locali sostengono il pretendente Rauti

Servizio di
Mauro Manzin

Il Msi-Dn è a congresso. Per i sedici delegati triestini si è trattato di una trasferta di 400 chilometri. La sfida dei lunghi coltelli tra il segretario nazionale uscente Gianfranco Fini e il pretendente Pino Rauti si sta disputando da ieri in terra romagnola. In una Rimini dall'aspetto invernale *decisamente «bohemienne»*.

A Trieste, una delle cinque province italiane dove i missini contano la percentuale più alta di consensi, la destra costituisce la quinta forza politica e nelle elezioni amministrative dell'88 ha guadagnato un consigliere comunale. Gli equilibri parlano decisamente il linguaggio di Fini. Su 16 delegati 14 respirano l'ortodossia del leader di «Destra in movimento». Due soltanto, Fabio Pretto e Alfio Morelli, si sono schierati con la falange rautiana. Il primo è un fedelissimo, il secondo è il leader locale della corrente «Impegno unitario» dell'onorevole Servello, ma ha sottoscritto il documento rautiano «per un principio di libertà all'interno del partito», sostiene.

Sta di fatto che i «supporter» di Fini hanno saldamente in mano le redini del partito. Nonostante le notizie di questi giorni che danno per possibile il passaggio della segreteria nazionale nelle mani dell'ex leader di Ordine Nuovo, i «capataz» locali mantengono una tranquillità a dir poco olimpica.

I rautiani, invece, allacciano l'elmetto, affilano le proprie lance e sono pronti a scatenare la controffensiva al motto di «vogliamo una politica movimentista e sociale». Il nucleo storico dei fedelissimi di Rauti è costituito da Ugo Fabbri, Manlio Portolan e Francesco Neami (radiato quest'ultimo dal Msi e mai più 'riabilitato' a differenza, invece, dei suoi due camerati). Fabbri non ha peli sulla lingua. «Abbiamo seguito Rauti per 30 anni — afferma — dentro e fuori il partito, pagando di persona la nostra fedeltà. Se egli dovesse diventare il leader nazionale le cose cambierebbero anche a Trieste».

Per nulla intimiditi, i seguaci di «Destra in movimento» snocciolano cifre che danno Fini vincente a Rimini. Il più convinto della riconferma è Sergio Giacomelli (e non c'erano dubbi in proposito). Consigliere regionale, è da anni il leader missino in città e fidato collaboratore di Gianfranco Fini. «A Trieste abbiamo una maggioranza preponderante — sostiene — e poi io sono convinto che anche se dovesse spuntarla Rauti non cambierebbe assolutamente nulla. Chi conta oggi continuerà a contare». Quasi un «calembour», ma che la dice lunga sullo stato d'animo con cui l'avvocato missino si recherà tra gli ombrelloni chiusi di Rimini.

Tutti i suoi fidi si allineano con l'ex segretario provinciale. Primo su tutti l'attuale commissario Sergio Dressi. «Sono un pragmatico — precisa — e punto sull'applicazione pratica delle idee, piuttosto che sulla loro teorizzazione e per questo motivo mi schiero al fianco di Fini».

Meno sicuro in una vittoria dell'attuale trentassettenne leader già delfino di Almirante è Roberto Menia, presidente nazionale del Fuan. «Il congresso è ancora tutto da giocare — dice — ma di certo a Trieste, Fini o non Fini, la situazione rimarrà immutata. Gli equilibri sono ben definiti e i numeri parlano chiaro. Se l'attuale segretario nazionale sarà riconfermato sono sicuro che sarà la fine della logica delle correnti».

Certo sarà più facile per Fini sconfiggere Rauti che eliminare le molteplici anime della destra italiana.

SALDI
da mercoledì 10 gennaio
BOUTIQUE erretre
TRIESTE - VIA S. SPIRIDIONE 8
20-80%
COM. EFF. 4-1-'90

GIUDICI COMPRENSIVI MA CONDANNA INEVITABILE

Il 'redditometro' stritola il giostraio

Condannato per evasione fiscale: lo hanno messo nei guai una vecchia «2300» e il suo cattivo italiano

Ha abbassato gli occhi, ha allargato le braccia. Stefano Levacovich, 29 anni, uno dei tanti nomadi «Rom» che vivono nelle roulotte posteggiate in via Flavia, ha accettato con rassegnazione il verdetto del tribunale. Entro 60 giorni dovrà pagare due milioni e mezzo di multa. Lui non li ha anche se la sentenza lo ha bollato come «evasore fiscale». Lo zingaro è una vittima del cosiddetto «redditometro», il meccanismo escogitato dal Ministero delle finanze per far pagare le tasse alle categorie che da sempre le eludono. In primo luogo a certi commercianti e a taluni professionisti che esibiscono vetture, motoscafi, ville e poi dichiarano redditi inferiori ai pensionati «sociali».

Stefano Levacovich è stato preso da questo infernale marchingegno anche se lavora saltuariamente come bracciante. Monta e smonta le giostre nei Luna Park. Lavora si e no cento giorni all'anno. Una pacca sulle spalle, un biglietto da centomila messo in mano e arrivederci. Niente ritenute, niente libri contabili, niente fatture, contributi, dichiarazioni dei redditi. Del resto tra i giostrai sarebbe un discorso improponibile. Solo che nel lontano 1984 Stefano Levacovich ha avuto la sventura di essere contemporaneamente proprietario di due vetture. Una «Alfetta» più che scassata e una «Bmw» con molti anni di onorato esercizio. Ed è proprio questa macchina che lo ha messo nei guai. Ecco cos'è accaduto.

Sullo schermo dell'elaboratore dati del Ministero delle finanze è comparso il suo nome. Il computer lo segnalava come proprietario di una vettura di 2300 di cilindrata. Poteva quindi essere sottoposto a quella ispezione fiscale che la legge prevede per chi possiede macchine con un motore più grosso di due litri. Così è stato. Ovviamente nella sua roulotte di via Flavia non sono stati trovati nè libri contabili, nè dichiarazioni dei redditi. Il bracciante è stato incriminato per evasione fiscale dal momento che secondo il redditometro il possesso delle due vetture presupponeva almeno trenta milioni di entrate annue.

«Ho cercato di difendermi, ho spiegato la mia situazione. Ma parlo male l'italiano, non capisco nulla di legge e l'avvocato d'ufficio non mi ha aiutato molto» ha detto ieri Stefano Levacovich mentre usciva frastornato dall'aula del Tribunale. «Ho ammesso di guadagnare centomila lire al giorno. Ma le intasco solo quando lavoro mentre devo mangiare tutti i giorni. Adesso chi mi darà i soldi della multa? Vivo in roulotte, fino ad aprile le giostre sono quasi ferme e quelle due vetture sono ormai demolite. Non ho nulla». E per essere più convincente lo zingaro metteva un dito in bocca ed esibiva le gengive vuote. Nemmeno un dente. Quando qualcuno gli suggeriva che forse lo avrebbero aiutato i parenti, lui rispendeva che non aveva moglie, proprio perchè è povero. In effetti il «Rom» è una delle tante vittime dello scontro di due culture. Una egemone, forte dei codici, dei tribunali, delle varie polizie. E una marginale, nomade, dove la tradizione è affidata alla parola e dove molti contratti sono stipulati con una pacca sulle spalle e con un biglietto da centomila messo in mano nel giorno in cui si lavora. Questo i giudici l'hanno capito e hanno condannato lo zingaro al minimo della pena concedendogli tutti i benefici. Di più non potevano fare perchè il redditometro non ammette deroghe e chi finisce tra le sue braccia viene stritolato. Specie se fa il bracciante saltuario sulle giostre dei luna park.

[Claudio Ernè]

IERI ASSEMBLEA

Iret, situazione disperata: interviene la Regione

Vicenda Iret, martedì 16 gennaio incontro presso l'assessorato all'industria della Regione per fare il punto sulla difficile situazione nella quale versa l'azienda elettronica che ha sede nella zona industriale. Vi parteciperanno le organizzazioni sindacali, i rappresentanti dell'Iret, l'assessore Saro.

Purtroppo non sembra sia cambiato nulla dall'autunno scorso, quando venne lanciato l'ennesimo allarme: allora la direzione Iret scrisse in una lettera ai sindacati che, se non fossero sopraggiunti nuovi elementi in termini di nuove commesse o di acquisizione di nuovi partner, l'azienda sarebbe stata liquidata.

Il 31 gennaio scadranno i termini della cassa integrazione: Cgil-Cisl-Uil hanno ripetutamente chiesto nei mesi scorsi a Saro di ottemperare all'impegno preso dalla Regione per tentare di trovare una soluzione per questa azienda che rischia la chiusura. Ieri mattina i lavoratori Iret (circa 200, 160 dei quali in cassa integrazione) si sono riuniti in assemblea.

M.C.P.
VIA S. FRANCESCO 9
TEL. 750173
CARTE DA PARATI, MOQUETTE, TESSUTI PER PARETI, POLTRONE, DIVANI, TENDE VERTICALI, PLISSÈ, VENEZIANE, SUGHERI DA PARETE E DA PAVIMENTO.
valentino più
tessuti per arredamento
TAPPETI IN LANA, LAVORATI A MANO A PUNTO CATENELLA PROVENIENTI DAL KASHMIR

MAGAZZINI
S. SEBASTIANO
MUGNAIONI
FINO AD ESAURIMENTO
SCONTI
dal 30 all'80%
COM. EFF. 18.12.89
ABBIGLIAMENTO UOMO
Jeans e casual delle migliori marche
VIA S. SEBASTIANO 1 (piazza Unità)

I.S.P.A. s.r.l.
comunica che il corso di
VETRINISTA
per commercianti e commessi
a numero chiuso di 15 allievi
sarà tenuto a Trieste presso la Galleria Rettori Tribbio, piazza Vecchia 6 dal sig. Gianpaolo De Santi e inizierà il giorno 19 febbraio.
Il corso si prefigge di dare una preparazione specifica sulle tecniche di esposizione, l'arte della composizione, l'attrezzatura della vetrina e la psicologia di vendita.
Si articola in 60 ore con frequenza di 4 ore settimanali.
Sono ancora disponibili alcuni posti.
Per maggiori informazioni rivolgersi a:
I.S.P.A. s.r.l.
Viale Europa Unita, 35
33100 UDINE Tel. 0432/501932
oppure c/o Galleria Rettori

VENDITA DI FINE STAGIONE
valmar
COM. EFF.
BIANCHERIA PER LA CASA
TRIESTE - VIA UDINE, 11 - TEL. 422662

Falso ispettore della Finanza truffa pensionata di 92 anni

«Sono un dipendente della Finanza, dovrei fare un controllo sulle banconote che lei tiene in casa... » Con questo pretesto un astuto truffatore mercoledì pomeriggio è riuscito a intrufolarsi nell'abitazione della pensionata Maria Vilissi, 92 anni, al piano terra della stabile di via Piccolomini 2 e a impossessarsi di 3 milioni di lire. La vecchietta c'è caduta in pieno. Non ha neanche chiesto all'uomo se fosse munito di un tesserino di riconoscimento. Una volta accertatosi che l'anziana donna viveva da solo il falso ispettore della Finanza è entrato nell'alloggio. Voeva vedere i numeri di serie dei biglietti di 50 e 100 mila. La pensionata ha accompagnato il malintenzionato in camera da letto. Nel cassetto di un comodino custodiva l'ingente somma. Dopo il «controllo» il truffatore ha ringraziato la Vilissi e se n'è andato. Solo quando ormai aveva varcato da alcuni minuti l'uscio la povera donna si è accorta che era sparito il denaro. Disperata ha chiamato la polizia. Agli agenti della «volante» purtroppo non è stata di grande aiuto. A 92 anni la memoria e la vista possono anche fare difetto. Si ricorda, tuttavia, che quell'individuo era di statura media e aveva dai 40 ai 50 anni. Si esprimeva in dialetto triestino o almeno così è sembrato all'anziana. Non è stata in grado di fornire altri particolari.

La squadra mobile ha aperto la caccia al falso ispettore. Ma prenderlo - spiegano gli investigatori - non sarà così facile. Quest'uomo scomparе dalla circolazione per un po' di tempo e poi riappare in città con uno dei suoi classici «colpetti». Finora si è improvvisato ispettore dell'Inps, della Rai e dell'Erario. Semprechè si tratti della stessa persona.

IL '90 A TRIESTE SECONDO LA MAGA KRIZIA

Soldi, amore e stress

Stabilità politica, nessun grave fatto di sangue, tanti pettegolezzi

Servizio di
Silvio Maranzana

Più spirito imprenditoriale, ma intoppi burocratici difficilmente superabili. Depositi bancari in crescita, soldi in più per tutti, ma anche senso di frustrazione in aumento per i lavoratori dipendenti dei livelli più bassi, e disagi sempre maggiori per le persone che soffrono di crisi depressive. Timida crescita del turismo e pallida ripresa dei commerci portuali, chiusura di piccole aziende, ma rapido «riciclaggio» dei dipendenti. Boom del sentimento d'amore: in rialzo matrimoni, convivenze e nascite, in ribasso gli aborti. Pressoché stazionari i tradimenti per i quali la città continuerà a vantare un vero e proprio record dato che i suoi cittadini hanno un «io» piuttosto instabile.

Così sarà, anzi così è, se vi pare, il 1990. Complessivamente abbastanza positivo. Lo predice Krizia, pittrice e poetessa, ma soprattutto veggente. Può scrutare nel futuro della città attraverso i tarocchi, grazie alle sue doti di sensitiva. Lo fa nel suo piccolo studio nel rione di Barriera dove riceve usualmente anche noti personaggi politici cittadini. Alle pareti i suoi quadri, nel cassetto le poesie che presto saranno raccolte in un libro.

«Non ci saranno gravi fatti di sangue o disastri — preannuncia Krizia — ma due episodi metteranno a rumore la città e faranno proliferare i pettegolezzi: un personaggio molto in vista nel settore commerciale sarà coinvolto in un fatto scabroso e un covo per lo spaccio di droga sarà scoperto in un ambiente insospettabile. Due uomini politici rimarranno seriamente feriti in incidenti, ma alla fine se la caveranno. La strada farà ancora numerose vittime fra i giovani. Aumenterà la sofferenza delle persone sole e di conseguenza rimarrà alto il numero dei suicidi riusciti e tentati.

Non ci sono in vista sconvolgimenti politici: il sindaco Richetti rimarrà in sella, ma si salverà «in corner», tirando fuori la grinta, dopo aver fatto alcune mosse discutibili. Aumenterà il peso politico di Gianfranco Carbone, assessore regionale, sebbene in autunno ritornerà in auge, sollevata da ambienti friulani, la questione dello spostamento a Udine della sede del capoluogo regionale.

Krizia fa l'oroscopo anche ai partiti: anno duro con soddisfazioni parche per missini e verdi, situazione pesante in casa del Pci, che comunque perderà iscritti a Trieste appena nel '91, ma per riacquistarli immediatamente nel '92 quando si presenterà con un volto nuovo. Acque ferme tra i socialisti e i laici minori. Nella Dc verso marzo-aprile saliranno alla ribalta alcuni personaggi emergenti.

Note altalenanti anche per lo sport: la Triestina attraverserà momenti difficili, due giocatori di rilievo verranno a mancare, uno per problemi fisici, e uno a seguito di una personale presa di posizione: la squadra probabilmente resterà in serie B, ma a fatica. Un buon campionato invece nel basket per la Stefanel e in vista l'acquisto in estate di due o tre giocatori nuovi di spicco. Farà sensazione l'uscita di scena di un personaggio del cast dirigenziale o tecnico.

Quanto ai segni zodiacali, il 1990, sarà di riflessione per l'Ariete, pesante ma costruttivo per il Toro, capriccioso per i Gemelli, migliore rispetto ai precedenti per il Cancro, in crescita di soddisfazioni dopo un mediocre inizio per il Leone, nevrotico per la Vergine, in bilancia per la Bilancia, sonnolento per lo Scorpione, esuberante per il Sagittario, in pareggio per il Capricorno, discreto per l'Acquario, concludente per i Pesci.

AZIENDA

Leo Castelli a S. Giusto?

L'Azienda di soggiorno ha in calendario un 1990 all'insegna della qualità. La manifestazione che potrebbe infatti caratterizzare la prossima primavera estate sarebbe una mostra allestita al Bastione Fiorito con le opere del gallerista Leo Castelli, già premiato con il San Giusto d'oro dai cronisti giuliani. La notizia non è ufficiale, ma l'ipotesi, come è emerso dall'ultimo comitato esecutivo dell'ente, risulterebbe praticabile. Leo Castelli parteciperà alla prossima Biennale di Venezia. Il filone espositivo sarà comunque il cavallo di battaglia dell'Azienda di soggiorno: le sale degli uffici distaccati di Muggia e Sistiana apriranno a marzo e ci sono già molte prenotazioni. «Per quanto riguarda il resto dell'attività esterna dell'Azienda di soggiorno — ha sottolineato il presidente Alvise Barison — essa si svolgerà attraverso Trieste 2000, il comitato recentemente costituitosi in città per coordinare le iniziative in occasione dei mondiali di calcio». «Naturalmente all'attività di Trieste 2000 — ha concluso il presidente — è auspicabile si affianchi quella dei privati, in quanto pubblico e privato devono viaggiare a braccetto per un efficace rilancio della promozione turistica». Ma un'altra gradita novità è costituita dall'arrivo di richieste di «tour operator» ungheresi che hanno puntato gli occhi sulla nostra città. Evidentemente gli avvenimenti che stanno sconvolgendo la geografia politica dell'Est europeo, stanno cambiando anche la geografia turistica del vecchio continente. Informazioni su alberghi e soggiorni stanno caratterizzando la richiesta ungherese. Molto importante in queso senso, deve esser stata l'apertura del servizio Budapest — Ronchi da parte dell'Hungarian Airlines. Quella strada Trieste — Vienna — Budapest che da sempre vedeva i triestini protagonisti, potrebbe insomma diventare a doppia corsia. L'importante è che a questo punto tutta la città si attrezzi. Ed è questo l'auspicio emerso dal comitato esecutivo dell'Azienda. Il turismo non risolverà da solo i molti problemi di Trieste, ma è un settore che può essere importante alla luce delle ricadute occupazionali.

I REDDITI DEI TRIESTINI

Irpef '84

Continuiamo la pubblicazione dell'elenco dei contribuenti ai fini dell'Irpef (relativi al 1984) che hanno dichiarato da soli (o cumulato con il conuige, il cui nome figura tra parentesi) un reddito annuo superiore ai 40 milioni. Per una questione di praticità di lettura le cifre sono state arrotondate per eccesso o per difetto al milione superiore o inferiore.

M

Muiesan Fabio 42 (Benini Marisa 15), Muiesan Mario 76, Mulas Giuseppe 60, Muller Pietro 21 (Draghicchio Maria Luisa 19), Mullon Mario 57 (Luxa Anna 17), Murphy Mario Paul 21 (Salmona Gabriella 19), Murtas Giuseppe 60 (Perotto Anna Irma 1), Musco Giovanni 55, Musil Adolfo 57 (Volf Giuseppina 76), Musil Claudius 49, Musil Michele 70, Musitelli Giorgio 39 (Paladini Marina 35), Musso Enrico 45 (Revolt Licia 16), Mustachi Fulvio 119, Mustachi Patrizia 58, Muzina Danilo 73 (Sitter Anna 734 mila).

N

Nadrah Giuliano 42, Nalli Gianfranco 52, Napolitano Franco 55, Napp Federico 40 (Stamini Iolanda 4), Napp Piero 79, Nardella Ambrogio 57, Nardelli Luciano 37 (Illiasch Nicoletta 16), Nardi Aimone 77 (Manzi Giuseppina 22), Nardi Giuseppe 43 (Franchini Argia 9), Nardin Bruno 71 (Marizza Edda 24), Narduzzi Virgilio 85 (De Michelini Ersilia 8), Nassiguerra Sergio 60, Naviglio Benedetto 77 (Bordon Egidia 484 mila), Negrelli Giorgio 40 (Punter Clara 20), Negro Adriano 28 (Torelli Claudia 28), Negro Corrado 10 (Vazzaz Mariacristina 30), Nemec Vasco 67 (Siega Caterina 1), Nemez Alfredo 49 (Bernardinello Luisa 14), Nencini Francesco 28 (Corsi Maria 14), Neri Fabio 37 (Bertoni Loredana 15), Neri Livio 31 (Roberti Laura 29), Neri Paolo 60 (Rapisarda Pia 28).

Neri Romualdo 18 (Paris Luisa 24), Neubauer Guido 25 (Hrescak Tatjana 15), Nice Renata 52, Nicli Mario 47, Nicolaidi Spiridione 40, Nicoli Franco 48, Nicolich Rinaldo 34 (Polizzi Donatella 13), Nicolini Renato 82 (Stefani Olimpia 1), Nicotra Mario 30 (Orlandini Daniela 26), Nider Giorgio 26 (Maraspin Loredana 15), Nimira Demetrio 40, Noah Dan 38 (Noam Shaul 2), Nobile Beniamino 33 (Wolf Miranda 26), Nobile Beppino 27 (Brasolin Nadir 18), Nobile Bernardo 57, Nobile Giacomo 55, Nobile Giovanni 62 (Panarella Silvana 17), Nobili Bruno 30 (Della Rocca Rosa Anna 20), Nodari Fernando 64, Nodari Pio 53, Noè Emanuele 42 (Mangione Matilde 19), Norbedo Roberto 29 (Parovel Marisa 18), Nordio Sergio 21/5/'20 83, Nordio Sergio 7/3/'24 69 (Chiarelli Felicita 37).

Notarnicola Domenico 63 (Cociani Maria Antonia 13), Notaro Gabriele 101, Nuolian Glauco 67 (Piesan Pieri Miriam 1), Novach Luciano 23 (Cavallini Ariella 23), Novak Albino 28 (Marusic Stanislava 20), Novak Luigi 20 (Okretic Luigia 33), Novak Silvano 123 (Todeschini Nedda 20), Novak Teodoro 44, Novelli Gastone 58 (Pajetta Augusta 463 mila), Novello Mario 39 (Rorai Emanuela 20), Nussdorfer Edoardo 54 (Cosma Nadia 1).

O

Ober Sonia 46, Oberdank Aldo 203 (Umek Mirella 9), Oberdank Giovanni 64 (Doria Maria Luisa 10), Obersnel Andrea 80 (Percoto Caterina 2), Obersnel Daniele 63, Obersnel Mario 37 (Vattovani Wanda 3), Obersnel Stefano 82, Oblach Carlo 59, Occoni Franco 26 (Mari Annamaria 16), Odinal Ezio 24 (Mirossi Silvana 20), Odorico Roberto 22 (Brancolini Tiziana 18), Okorn Raffaele 59 (Marchetti Paola 5), Oliemans Willem Vincent 36 (Turchetto Vanda 18), Olio Dario 34 (Di Manzano Flavia 15), Oliva Alessandro 48 (Nichel Elettra 471 mila), Oliva Raffaele 47, Omari William 52 (Jugovac Adriana 2).

Omero Fulvio 101, Omero Sergio 44, Ongaro Fulvio 21 (d'Henry Giuliana 20), Ongaro Vinicio 46, Onofri Roberto 62 (Fragiacomo Cristina 25), Opassich Carlo 40, Oppelli Federico 43, Orel Giorgio 46, Orel Giuliano 37 (Polzot Clara 12), Oriani Alfredo 46, Oriolo Vicenzino 31 (Benetti Flavia 21), Orlando Ennio 37 (Tombacco Gabriella 8), Orlando Romano 48 (Furlan Enrica 703 mila), Orsini Gianmaria 25 (Dobrina Anna Maria 17), Orsini Giorgio 46 (Rigatti Mirella 3), Orso Alvise 51 (Alessio Loredana 718 mila), Orviati Silvio 34 (Suran Gigliola 6), Orvisi Renata 125, Ostoich Franco 48, Ovadia Dario 45 (Zuliani Maria Aristea 16).

P

Pacco Armando 60 (Riccobon Maria Luigia 15), Paccori Agostino 56, Pace Bruno 30 (Mazzon Liliana 11), Pacia Gaspare 1.061 (Tosoni Luciana 12), Pacini Oreste 27 (Maestripieri Laura 21), Pacor Bruno 52, Pacorini Bruno 144, Pacorini Federico 219 (Guastalla Elisabetta 2), Pacorini Roberto 219 (Kulterer Siglinde 2), Padoa Fabio 239 (Schwarz Stella 5), Padovan Aldo 38 (Giamperlati Luciana 20), Padovan Fabio 49 (Fumanti Roberta 1).

Padovan Giovanni 65 (Zornada Maria 5), Padovan Pietro 25 (Micheleschi Caterina 16), Paduano Luigi 33 (Padulosi Paolina 23), Pagan Fabio 49, Pagan Lidio 29 (Degrassi Iolanda 18), Pagan Loris 79 (Burg Maria Pia 29), Paggiaro Tullio 41 (Starec Laura 5), Pagnacco Giuliano 52, Pagnini Eugenio 27 (Sambri Maria Grazia 13), Pahor Franco 27 (Pertot Pierina 26), Pahor Marisa 132, Pahor Milos 18 (Slama Bernarda 22), Pahor Rodolfo 41, Paiero Luciano 27 (Sparvier Lidia 17).

Paladini Gianni 73 (Pasinati Giuliana 13), Palazzo Claudio 24 (Fernetti Mariella 23), Palazzo Gualtiero 26 (Mauri Nadia 27), Paliaga Giuseppe 26 (Tercon Sonja 14), Palin Giovanni 24 (Crisanaz Maria Pia 20), Palin Ottavio 101 (Cossio Enza 22), Palladini Giovanni 26 (Russatti Letizia 14), Pallini Roberto 70 (Lorenzon Marisa 11), Palmesi Luciano 48, Palomba Lorenzo 89, Palotta Giuseppe 22 (Canciani Graziella 18), Palotta Virgilio 32 (Dalla Torre Marina 16).

Palumbo Ciro Silvano 28 (Ceppa Carmen 16), Pampalone Salvatore 24 (Zoppini Loreta 22), Pampanin Aldo 76 (Sarovich Marisa 10), Pandullo Sabatino 42 (Fantozzi Romana 30), Pangher Giuseppe 61, Pangher Salvatore 21 (Rocchetti Elisabetta 20), Panizon Franco 66 (Valle Tosca Anita 8), Panizzoli Armando 50, Panjek Giuseppe 47, Panjek Paolo 72, Pantaleo Pietro 27 (Spilotro Rosalba 15), Pantarrotas Avangelo 27 (Carboni Salve 21).

CONVEGNO

Si analizza l'alcolismo

«Alcol cultura educazione» è il tema di un congresso che si svolgerà oggi al «Savoia Excelsior» per iniziativa della sezione regionale triveneta della Società italiana di alcologia.

All'iniziativa hanno collaborato la clinica psichiatrica dell'Università di Trieste e l'Usl triestina. Le numerose relazioni in programma nella mattinata riguarderanno, tra l'altro, l'alcol nella storia della medicina, l'esplorazione di alcune variabili correlate all'uso delle bevande alcoliche, i riflessi della legislazione in tema di alcolismo, sulla cultura, l'educazione e gli aspetti assicurativi e medico legali dell'alcolismo.

Nel pomeriggio si parlerà dei modelli del bere e dei problemi correlati in Italia, degli atteggiamenti, conoscenze e comportamenti dei giovani nei confronti dell'alcol, della formazione degli educatori.

CONFERENZA STAMPA DELLA LISTA FRAUSIN

Muggia, crisi 'strisciante'?

«A tre mesi dalle elezioni ancora senza linee programmatiche»

I comunisti restano alle calcagna di una maggioranza molto risicata che il mese prossimo avrà dinanzi il difficile scoglio del bilancio

«Senza di noi e contro di noi a Muggia non si governa». E' quanto è emerso ieri nella conferenza stampa tenuta dalla Lista Frausin, nella sua sede muggesana del «Verdi», a ridosso del consiglio comunale di martedì, nel quale era emersa in aula una scollatura all'interno della maggioranza.

Il fenomeno è forse — dopo le riunioni delle segreterie provinciali — destinato a rientrare. Ma certo si è levata più di qualche preoccupazione nella coalizione di governo, oltre che per l'assenza del consigliere dc Altin, anche per le dichiarazioni affatto concilianti del socialista Ulcigrai.

«Il quadro di riferimento della maggioranza — aveva affermato — non ha più i suoi confini e contorni. Errori finora ne sono stati fatti tanti. Forse è il caso di ricominciare daccapo, tutti assieme, meglio. Lo stesso Ulcigrai aveva poi chiesto per ben due volte la sospensione dei lavori e l'immediata verifica sulla fiducia alla maggioranza (che in aula non era assoluta): «Altrimenti — aveva detto — trarrò le mie conclusioni».

I comunisti muggesani da questi primi sintomi di disarmonia attingono a piene mani e con propria soddisfazione ne parlano già di «crisi strisciante», sferrando colpi decisi al nuovo gruppo che siede sugli scranni, per quarant'anni occupati sistematicamente dalla Lista Frausin. In sostanza la lista capeggiata da Claudio Mutton ha ribadito il proprio ruolo di «precisa e puntuale opposizione», ma costruttiva.

«A tre mesi dalle elezioni — è stato detto ieri — Muggia si trova ad avere una maggioranza risicata che ancora non ha reso note le proprie linee programmatiche. La macchina comunale in pratica è ferma. Già in un recente passato si è vista l'inadeguatezza delle maggioranze esigue: per Muggia è il caso di cambiar rotta, reintavolando il discorso che investa una coalizione più ampia, per la quale — si è affermato — la Lista offre la propria massima disponibilità, non rivendicando ruoli particolari, né partendo da posizioni preconcette».

Quello che dunque i comunisti chiedono sono le dimissioni in blocco della giunta e il riazzeramento della situazione, posizione alla quale si accosta anche il rappresentante verde, Benini.

La Lista Frausin resta quindi alle calcagna di quella maggioranza — 16 consiglieri su 30 (Dc, Psi, Psdi, Pri, LpM) — che a fine febbraio dovrà votare il bilancio e cercherà al più presto di scacciare ogni sospetto sinistro calatosi su di lei, ricomponendo il quadro interno. Mà del resto, l'unica che con i fatti può realmente affondare l'attuale giunta, è la maggioranza stessa.

[Luca Loredan]

Sottoscritto l'accordo sull'area «Elettra»

L'assessore comunale all'urbanistica e viabilità, Eraldo Cecchini, e il commissario straordinario dell'Area di ricerca, Domenico Romeo, hanno sottoscritto ieri una convenzione sulle modalità d'uso e gestione delle aeree e degli edifici per l'insediamento della macchina di luce di sincrotrone «Elettra» a Basovizza. L'accordo, già approvato all'unanimità dal consiglio comunale, contiene disposizioni tese a garantire il minimo impatto ambientale. La convenzione prevede che la viabilità principale e trasversale rispetti i tracciati naturali, il mantenimento della struttura agricola di alcune aree quale componente preminente del paesaggio carsico, la compatibilità tra costruzioni e paesaggio. Nella foto di «Visualart», davanti al plastico dell'Elettra, Edoardo Bussani, della ripartizione urbanistica, Fulvio Anzellotti, della Sincrotrone Trieste, l'assessore Eraldo Cecchini, Domenico Romeo e Mirano Sancin, commissario dell'Area.

È iniziato il conto alla rovescia. Nei quaranta giorni di vendita speciale potrete acquistare i nostri articoli, le nostre realizzazioni, i nostri servizi a prezzi realmente eccezionali. È un'occasione da non perdere, che si presenta una sola volta all'anno. Piumini, trapunte, copriletti e capi di corredo, tende confezionate, tagli e tendaggi a prezzi scontati dal 15 fino al 50%. Sono le nostre occasioni alla rovescia. I quaranta giorni dal 10 gennaio al 20 febbraio 1990.

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 60311; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, via Valdirivo 42, tel. 630618.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 212020. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi si loda s'imbroda.

Dati meteo

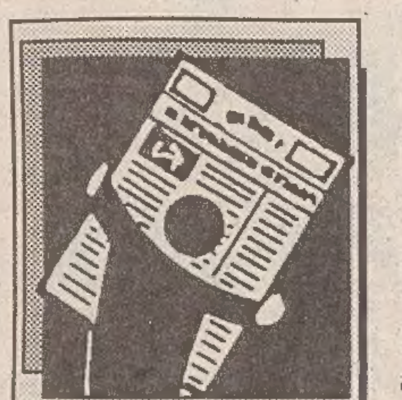
Temperatura massima: 8,2; temperatura minima: 3,9; umidità: 76%; pressione 1031,4 in leggera diminuzione; cielo sereno; calma di vento; mare calmo con temperatura di 8,3 gradi.

Le maree

Oggi alta alle 9.30 con cm 44 e alle 23.06 con cm 43 sopra; bassa alle 4 con cm 13 e alle 16.19 con cm 68 sotto. Domani prima alta alle 10.04 con cm 40 e prima bassa alle 4.38 con cm 14.

Un caffè e via...

Dall'indagine Nielsen sulla qualità del caffè al bar risulta che a livello nazionale il 48,5% dei campioni analizzati non supera un livello qualitativo «mediocre». Oggi degustiamo un buon espresso al Bar Pineta - Viale Miramare 233/1 - Trieste.



Il vostro quotidiano lo trovate

DALLA MEZZANOTTE

PORRO

P.zza GOLDONI 11

24 ore su 24 NO STOP

ORE DELLA CITTA'

Terza età

Oggi nell'aula universitaria di medicina (via G. Vasari 22), alle 16 prof. Antonio Bava, L'apparato circolatorio: «Fisiologia» (2.a parte); alle 18 Antonio Lapel, Musica registrata: storia e attualità.

Dizione italiana

Il «Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale» (Cepacs), organizza un corso di dizione italiana, che sarà tenuto dal cantante-attore Mario Pardini. Il corso si svolgerà nei giorni di lunedì e mercoledì, dalle 18 alle 20, nei mesi di gennaio, febbraio e marzo. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del «Cepacs» in via della Fornace 7, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19. Tel. 308706.

Neve sci 90

Lo Sci Cai Trieste inizia il 21 gennaio prossimo venturo, la manifestazione della neve riservata ai bambini della provincia di Trieste che frequentano le classi dalla II elementare alla II media. I ragazzi saranno istruiti dai maestri di Ravascletto e sorvegliati a tempo pieno dai dirigenti. Per informazioni seralmente via Machiavelli 17, tel. 64351 dalle 19 alle 21.

«Coro melodiae», sala di lettura

E' aperta ai soci dal primo gennaio nell'ambito della biblioteca del centro culturale Associazione «Coro melodiae» nella sede sociale di via Imbriani 9, una sala di lettura, a disposizione gratuita dei soci quotidiani e riviste del giorno e archivio giornali.

Doposcuola Acli

Si informa la cittadinanza che l'Enars-Acli di Trieste promuove un doposcuola per alunni delle terze medie e del primo biennio delle scuole superiori. Tale doposcuola avrà sede presso il liceo scientifico «Galilei» in via Mameli 4 e prevede un'assistenza individuale allo studio pomeridiano da parte di insegnanti qualificati nelle diverse discipline. L'attività si svolgerà dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 18.30. Sono previsti, a richiesta, anche corsi di recupero e di sostegno collettivi (anche per intere classi) e in singole materie. Per informazioni più dettagliate telefonare al n. 761875 (9-12, 16-18).

Corso al Cepacs

Martedì 16 gennaio alle 18 nella sede di via della Fornace 7, promosso dal Cepacs, avrà inizio un corso di costumistica. Il corso consta di due parti: una, di analisi e studio dei costumi delle varie epoche e popoli, l'altra parte è dedicata al disegno, allo studio della figura umana fino ad arrivare al bozzetto e alla resa grafica dei tessuti con tecniche pittoriche adeguate. Per informazioni la segreteria del Cepacs è aperta nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19, tel. 308706.

OGGI

Farmacie aperte

Turni farmacie dall'8 gennaio al 13 gennaio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 15, via Ginnastica 44, via Fabio Severo 112, via Baiamonti 50, Muggia v.le Mazzini 1 (tel.271124), Opicina p.le Monte Re 3 (tel. 213718), solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 15 tel. 69042, via Ginnastica 44 tel. 764943, via Fabio Severo 112, tel. 571088, via Baiamonti 50 tel. 812325, via Oriani 2 tel. 727055, piazza Venezia 2 tel. 308248, Muggia v.le Mazzini 1 tel. 271124, Opicina p.le Monte Re 3 tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):

via Oriani 2, piazza Venezia 2, Muggia v.le Mazzini 1 tel. 271124, Opicina p.le Monte Re 3, tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Giovani sci fondo

I giovani dello sci fondo della XXX Ottobre si ritroveranno domenica 14 gennaio alle 10 in località Prosecco Campo Sacro, Trattoria «Ai pini» per un allenamento a secco con preparatore atletico. La partecipazione all'allenamento è assolutamente gratuita per tutti i giovani iscritti alla XXX Ottobre. Alla località Campo Sacro si giunge con l'autobus n. 44 che parte da piazza Oberdan alle 9.10. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la sede di via Battisti 22, tel. 730000 dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

DI SERA

Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).

Linee serali

Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:

A - piazza Goldoni-Ferdinandeo.

p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinandeo - Melara - Cattinara.

p. Goldoni-Campi Elisi.

p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.

B - p. Goldoni-Longera.

p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiella - Sottolongera - Longera.

p. Goldoni-Servola.

p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.

C - p. Goldoni-Altura.

p. Goldoni - l.go Barriera Vecchia - percorso linea 33 - Campanelle v. Brigata Casale - Altura.

p. Goldoni-Valmaura.

p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.

p. Goldoni-Barcola.

p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.

D - p. Goldoni-v. Cumano.

p. Goldoni - percorso linea 5 - p. Perugino - v.le D'Annunzio - percorso linea 18 - v. Cumano.

p. Goldoni - Campo Marzio.

p. Goldoni - percorso linea 15 - Campo Marzio.

Dante Alighieri

Oggi riprende l'attività culturale della Società Dante Alighieri con una conferenza di Sergio Mina, presidente del gruppo giovanile della suddetta associazione, che parlerà sul tema: «Camillo Benso di Cavour: un personaggio». L'incontro avrà luogo alle 18.15 al liceo Dante Alighieri.

«Il sasso pagano»

Il circolo culturale «Il Carso» organizza per oggi alle 19 la presentazione e audizione dell'opera lirica «Il sasso pagano» di Giulio Viozzi a cura del maestro Fabio Vidali (piazza Barbacan 4).

Ginnastica pre-sci

La ginnastica presciatoria dello Sci Cai Trieste si svolge presso la scuola Fornis di via Vasari, il martedì dalle ore 19.15 alle 20.15 e il giovedì dalle ore 19.30 alle 20.15 e dalle 20.15 alle 21. Informazioni seralmente: via Machiavelli 17, tel. 64351 dalle 19 alle 21.

Circolo «Il Carso»

Il circolo culturale «Il Carso» organizza per domani una cena sociale in un'antica trattoria carsica di Ceroglie con cucina tipica casalinga dell'altipiano. Per prenotazioni telefonare al 308222 ogni giorno, dalle ore 18 alle 20.

Tavolette triestine

La mostra di una trentina di tavolette originali sulla Trieste a cavallo tra l'800 e il '900, firmata dal pittore Giuseppe Barison, e allestita alla galleria «al bastione» di via Venezia, chiuderà domani.

STATO CIVILE

NATI: Ghizzoni Jessica, Roselli Giulia, Albanese Luisa, Kremec Lara.

MORTI: Mezzavia Antonio, di anni 75; Cerutti Gino, 74; Ersetti Sergio, 59; Grilanc Carlo, 83; Gregori Anna, 80; Zerulo Matteo, 59; Veronese Adalgisa, 91; Bortolotti Massimiliano, 86; Raguso Grazia, 88; Hafner Angela, 87; Gregori ved. Ursic Giovanna, 83; Pettirosso Albino, 75; Ceppi Bruno, 70; Ielusich Anna in Pozzatti, 82; Kozlan Alma ved. Stefani, 75; Iurincich Mario, 79; Lipez Mario, 62; Lussi Carlo, 83; Furlan Libera, 84.

RISTORANTI E RITROVI

Piano Bar Hotel Europa

con Umberto Lupi al pianoforte. Per prenotazioni tel. 200214. Chiuso domenica e lunedì.

Akropolis

Cucina greca. Toti 21.

Scolaresca nel mondo della notizia

Per la serie delle visite didattiche al «Piccolo» l'altro giorno abbiamo avuto graditi ospiti gli alunni della classe III A della scuola media statale «F.lli Fonda Savio» con gli insegnanti prof. Gianna Tassan e prof. Renato Tremul. Il gruppo dei ragazzi era formato da Erika Bernardi, Arianna Bruk, Luisa Cocever, Roberto Degrassi, Daniele Fabretti, Viviana Fabris, Laura Guastella, Massimiliano Mameli, Michela Mersi, Christian Milotich, Luciano Piselli, Gabriella Robba, Fabrizio Spadaro, Fabio Stechina, Antonio Troiano e Marco Zambon. I simpatici ospiti hanno compiuto il classico itinerario che va dalla nascita e la storia del quotidiano triestino sino alle più moderne tecnologie dello stabilimento di Campo Marzio. A conclusione del giro distribuzione di pubblicazioni, scambio di voti augurali e, immancabile, la foto ricordo. (Italfoto)

AMBIENTE

Un corso di studio

Le associazioni ambientalistiche Wwf, Italia Nostra e Lega per l'ambiente promuovono un corso promozionale di studio su «Zone umide: analisi della situazione attuale e problematiche», che verrà tenuto nelle giornate di lunedì 15, mercoledì 17 e venerdì 19 gennaio presso l'Università degli studi di Trieste. Relazioneranno il prof. Livio Poldini del Dipartimento di biologia dell'Università degli studi di Trieste; il dott. Fabio Perco, ornitologo, e Paolo Utmar, esperto ornitologo consulente Wwf. Il corso è aperto a operatori scolastici, studenti di scuola media secondaria, nonché alla cittadinanza. L'iscrizione è gratuita. Per ulteriori informazioni: Wwf, via F. Venezian, 27 (tel. 303428).

ELARGIZIONI

— In memoria di Giovanna Di Mario nel X anniversario (1/1) dal figlio Giorgio e dalla nuora Rita 100.000 pro Missione triestina nel Kenya.

— In memoria di Mario Ruzzier per il suo compleanno (4/1) dalla moglie Sisi e dalla figlia Manuela 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Alberto Ursic nel IV anniversario (51) dalla mamma 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Luigi Krecic nel V anniversario (8/1) dalla sorella Luigia 20.000 pro Astad.

— In memoria di Pierina Micus nel XII anniversario (7/1) dai figli 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giuliano Ciabatti per l'onomastico (9/1) dalla moglie 100.000, dal nipote Larry Boros (Usa) 50.000 pro Comunità di San Martino al Campo (Don Vatta).

— In memoria di Angelo Ferlatti nel IX anniversario (9/1) dalla moglie Emma 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Gaetano Gentile per il S. Natale dalla moglie Virginia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Aldo Bisacco junior e senior per l'onomastico (10/1) dalla moglie e nuora 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giovanni Domio per il suo compleanno dalla figlia Pina 10.000 pro Centro Cardiovascolare (dott. Scardi).

— In memoria di Carlotta Iarach ved. Gentilli per il compleanno (10/1) dalle figlie Gisella, Bianca, Emilia e nipote Flavia e Claudia 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Pietro Luisa nel XX anniversario dalla moglie e figlia 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria del dott. Leo Postogna (10/1) dalla moglie e figli 30.000 pro Duomo di Muggia.

— In memoria del colonnello Mario Villa Santa nel XXI anniversario dalla moglie e Umberto 20.000 pro Lega Nazionale, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro chiesa Sacro Cuore.

— In memoria di Mario Stopar nel XVI anniversario (2/1) da moglie, figlie e nipoti 100.000 pro Airc.

— In memoria di Anna Perissutti Mayer nel X anniversario (10/1) da Ego Mayer 100.000 pro Associazione Amici del cuore.

— In memoria di Aldo Wschimal nel IV anniversario (10/1) dalla moglie Nadia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carla Bonacci nel XII anniversario dalle figlie 30.000 pro Istituto Burlo Garofolo (professor Panizon), 30.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria di Mario Castello nel XL anniversario dalla moglie e dai figli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giovanni e Maria Fischlovitz dalla figlia e dai nipoti 50.000 pro Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Gino Gabucci nel trigesimo dalla famiglia 500.000 pro Liceo Petrarca (Fondo III C 1943), 500.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Mario Pertot nel XXV anniversario dalla moglie e figlia 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ernesto Polacco nel X anniversario (11/1) dalla sua Maria 25.000 pro Divisione cardiologica (professor Camerini), 25.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giulio Ianatti 30.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

— In memoria di Anita Potossi nel III anniversario da Gilda Bozza 15.000 pro Mani tese.

— In memoria di Natale Spina (11/1) da Marina 100.000 pro Divisione cardiologica (professor Camerini).

— In memoria di Ester Tuiach nel III anniversario dalla mamma Elda 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ugo Trevisan nel XX anniversario dalle figlie 50.000 pro Villaggio del Fanciullo, 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

— In memoria del professor Luigi Zorzut (1/1) dalla moglie, dai figli, dai generi, dalla nuora e dai nipoti 100.000 pro Anfas.

— Per una lieta ricorrenza da Argia Pupis 50.000 pro Astad.

— In memoria del capitano Gualtiero Sandrinelli (30/12) dalla moglie Ester 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bianca Moro nel VI anniversario (7/1) da Maria 30.000 pro Lista per Trieste, 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Itis.

— In memoria del dott. Carlo Delami nell'anniversario dagli ex pazienti del Comune di Duino Aurisina 800.000 pro Agmen.

— In memoria di Maria Gherlani nel X anniversario dai nipoti 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Augusto Ferraro nel XXI anniversario (23/12) dal figlio, nuora e nipoti 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Ferruccio Malusa nel I anniversario dalla moglie Libera Malusa 50.000 pro Itis.

— In memoria di Roma Zorzit ved. Tavio nel XXI anniversario da Marija e Claudio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giuseppe Agnelli nel L anniversario (12/1) dal figlio Franco 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Ernesto Giosento per l'onomastico (12/1) dalla moglie Gisella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Vittorio Milanese nel XXXII anniversario (12/1) dalla figlia Paola 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Pina Olivo nel I anniversario (12/1) dalla figlia Franca e dal genero Renato Fusco 50.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

— In memoria di Antonietta Puccio ved. Bressi per il compleanno (12/1) dalla figlia Elda 30.000 pro Centro emodialisi, 10.000 pro Protezione animali ass.ne zoofila triestina.

— In memoria di Antonio e Maria Dobrovich dalla famiglia 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; 25.000 pro Missione triestina nel Kenia; 25.000 pro Avo.

— In memoria di Elisabetta Fabbri ved. Gherbavaz dalla famiglia Gherbavaz 50.0000 pro Enpa.

— In memoria di Antonio Palaversi dalla famiglia Gherbavaz 50.000 pro Anffas.

— In memoria di Eugenio Pahor da Adelfina Martin, Nedda Valle, Dino Dodini, Licio Tellini 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.

— In memoria di Giuseppe (Gianni) Rumer da Gabriella Prodan 50.000 pro Lega tumori Manni; dalla famiglia Kresciak 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Franco Corrado 50.000 pro Avo; dalla famiglia Maurizio Cattaruzza 50.000, dalla famiglia Fulvio Cattaruzza 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Giorgio Sancin dalle cugine Maria e Lina Godina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dell'avvocato Nino Senigaglia da Bianca ved. Pinamonti 30.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria del cap. Giuliano Sorgo da Edoardo e Andreina 20.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).

— In memoria di Albina Suffi dalla famiglia Dell'Agnolo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carlo Tabazin da Amelia e Giorgio Verbais 100.000; dalle famiglie Parola, Purich, Cerni 75.000; dalla fam. Silvano Radessich 50.000; dalla fam. Albino Clabot 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Mario e Stella Carlesi 30.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Anna Maria Trost in Puntaferro dagli amici di Rita 255.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lucia Fontanot Menossi 20.000 pro Chiesa di S. Francesco d'Assisi.

— In memoria di Antonio Vitali-Fitz dalla mamma e sorella 200.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Ferruccio Zanetti dalla fam. Siega 50.000, da Luisa Franzotti 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Guerino Zohc dalla moglie Emi Zohc 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Rossella Zorini dagli zii Bianca e Mario Curci e dai cugini Vittorina e Dario 100.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Bruno e Fulvio e dei cari defunti da Margherita Cicuto 20.000 pro Pro Senectute.

— In memoria dei propri cari defunti da Anita Persici 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri defunti da Fulvia e Sergio 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri cari defunti da Lodovico Grion 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Centro aiuto alla vita.

— In memoria dei propri defunti da Margherita Leghissa 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria dei propri defunti dalla fam. Rinaldo Cassano 20.000 pro Pro Senectute.

— In memoria dei propri cari defunti da Sabrina, Serena, Diego, Orietta, Claudia, Sabina, Marco, Gianfranco, Rosanna e Anna 80.000 pro Astad.

— Da Arianna Carpani 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— Da Antonia Gomezel 50.000 pro Uic.

— Da Elia Giani 20.000 pro Unione italiana ciechi.

— Da Natalia Svetina Tondon 2.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria dei defunti Amalia Alberti 40.000 pro Centro tumori Lovenati, 40.000 pro Ass. Amici del Cuore, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di tutti i propri defunti da Francesco Murgolo 50.000 pro Astad.

In memoria di Gianna e Giuseppe Bidoli e tutti i propri cari da Armida e Laura Bidoli 25.000 pro Opo S. Giuseppe, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Italo Carella per il S. Natale dal figlio e dalla moglie 100.000 pro Centro cardiovascolare.

— In memoria di Orsola Cernetich per il S. Natale dal nipote Libero e fam., Rita e figli 40.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Natale Debernardi dalla moglie Luciana e famiglia e cognata Lidia 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Edoardo Lantschner per Natale dalla figlia e dalla moglie 50.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

— In memoria di Ferruccio Lenci per il S. Natale dalla moglie Alma 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giuseppe Lorenzi per il S. Natale da Lidia, Luciana e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Romano Margon e dei propri cari defunti per il S. Natale dalla moglie Anna, figli, nuore e nipotini 50.000 pro Terapia del dolore prof. Mocavero ospedale di Cattinara.

— In memoria di Maria Mattiazzi per il S. Natale dalla nuora 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Luciano Mattiazzi per il S. Natale dalla moglie 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria dei cari genitori Angela Elvigi Osimani per il S. Natale dalla figlia 20.000 pro Itis.

— In memoria degli amati genitori e dei famigliari defunti per il S. Natale dalla famiglia Blasevich 50.000 pro Frati cappuccini Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria del dott. Carlo Oltonicar in Frausin per il S. Natale da Giulio 100.000 pro Croce rossa italiana, 100.000 pro Seminario vescovile, 100.000 pro Chiesa di S. Antonio nuovo, 100.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Maria Prezzi per il S. Natale da N.N. 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 10.000 pro Airc, 10.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria dei miei cari defunti per il S. Natale da Alma Lenci 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale da Grazia Polo 100.000 pro Astad.

— In memoria dei propri cari per il S. Natale da Lidia Orbani e figlia Maria Pia 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Margherita Casparis Sollinger da Silvana Patscheider 10.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di tutti i propri defunti per il Santo Natale da Maria Pitacco 20.000 pro Itis-anziani.

— In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale da Stellina Slunjski v. Marchesi 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 15.000 pro Chiesa cappuccini di Montuzza.

— In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale da T.P.C. 50.000 pro Mani tese.

— Per il S. Natale da Giovanni e Roberta Muratti 100.000, da Umberto e Maria Lucca 50.000 pro Astad, da Laura Rode 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), da XYZ 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Enpa, 20.000 pro Astad, da N.N. 100.000 pro Astad, 50.000 pro Charitas Borgo S. Sergio (fam. Carminati), da Nidia Semini Roberti 50.000 pro Andos, da Enni e Iginio Meula 20.000 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta), 20.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale), dalla fam. Gerdeni 50.000 pro Anffas casa famiglia, 50.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, da Cesira Maghetti 50.000 pro Parrocchia S. Francesco d'Assisi, da Livia Bussani e fam. Smaldone 50.000 pro Villaggio del fanciullo, dalla famiglia Sgurdeos-Giurin 100.000 pro Astad, da Maria e Livia Bussani 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Itis (festa assistiti), da C.R.L. 80.000 pro Astad, da Bruna e Vincenzo Colonna 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico), dagli amici R.A.R.I. 52.000 pro Comunità di San Martino al campo, da A. Coslovich 50.000 pro Astad, 25.000 pro Mani tese, 25.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Giuseppe Alzetta dalla famiglia Piras 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Roberto Bayer da Emma e Maurizio Bayer 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Danilo Bencina dai condomini di via Ucekar 2 90.000 pro Avo Associazione volontari ospedalieri.

— In memoria di Giorgia Berzè da Stella e Sergio 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini distrofici).

— In memoria di Ugo Bellen dagli amici milanesi 450.000 pro Airc; da Renato Garbassi 50.000, da Giana e Franco Gropaiz 50.000 pro Pro Senectute; da Renata e dott. Ferruccio Genel 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Silvana Alt 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Dora Bongar da Fedora e Dino Sicuri 30.000, da Frida e Katalan 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Domenico Bra da Bruna e Dario Bacchia 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Rosa Cappelli in Gaio dai colleghi ferrovieri 403.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di nonno Carmine Caraffa da Annalisa 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del prof. Antonio Bartoli da Pino e Paola Apollonio 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini); da Tullia Sam 50.000 pro Casa riposo Mater Dei.

— In memoria di Teresa Basile Gasperi da Luisella Millo 20.000 pro Piccole suore della assunzione.

— In memoria di Margherita Casparis Sollinger dalla famiglia Loprieno 10.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Otello Castelli dalla moglie e figli 10.000 pro Piccolo cottolengo di S. Maria la Longa.

— In memoria di Francesca Cettina da Eraldo Bacchia 15.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria del dott. Paolo Cossi da Lia e Tullo Serdoz 50.000; da Laura Cavallar Gaxio e Isabella Edoardo Cobianco 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Stefano Ciai da Stella e Sergio 30.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di zia Toia Deberi Geri da zio Paolo, Dina e Biagio 30.000 pro Centro oncologico di riferimento di Aviano.

— In memoria di Enrico De Marco da Mario e Mariuccia Dell'Aquila 30.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Miriello Corradina 30.000 pro Associazione Nazionale mutilati e invalidi di guerra.

VATTOLO

Da oggi e per alcuni giorni i nostri prodotti sono posti in vendita a prezzi che ti indurranno all'acquisto. Una volta venduti faranno posto a nuove campionature.

Passa da noi, vedrai i prodotti ed i prezzi che ti proponiamo.

COMUNICAZIONE AL COMUNE DI UDINE DEL 2/1/'90 n. 3914

Udine - viale Palmanova 329 - Tel. 0432/600241 - 600242